

HospitalitySud a Napoli

Terza edizione della kermesse specializzata in programma alla Stazione Marittima di Napoli il 25 e 26 febbraio. Il patron Ugo Picarelli: «Evento dedicato a forniture, servizi e alla formazione per l'hotellerie e l'extra-alberghiero»

I giorni del turismo per investire bene

Emanuela Sorrentino

Si fa presto a dire hotel, ospitalità alberghiera, turismo. La destinazione Napoli è sempre più battuta e allora ecco che c'è sempre più necessità di investimenti nelle strutture ricettive per essere competitivi sul mercato globale. Ma non basta: occorrono competenze specifiche del personale, attenzione verso i servizi offerti, valorizzazione delle eccellenze locali come elementi distintivi del territorio. Lo sa bene Ugo Picarelli, fondatore e direttore di HospitalitySud, il salone per hotellerie ed extralberghiero, giunto alla terza edizione, in programma alla Stazione Marittima di Napoli il 25 e 26 febbraio.

Da dove nasce l'idea di questa due giorni?

«Napoli, la sua provincia e la regione stanno vivendo un momento di trend positivo, di crescita felice, che deve tradursi in una consapevolezza da parte degli addetti ai lavori che bisogna mantenere il livello alto dove c'è e migliorare sempre più le strutture esistenti con la valorizzazione di spazi anche con ristrutturazioni dove è necessario».

In questo processo sono quindi coinvolti diversi attori?

«Certo, ovviamente a diversi livelli. Penso agli imprenditori proprietari di hotel e strutture extralberghiere, ai consulenti che devono individuare soluzioni innovative, magari relative alla fruizione di spazi ma anche ad agevolazioni fiscali o possibilità di ottenere finanziamenti. Poi c'è il personale che si richiede sia sempre più specializzato, bisogna

essere competitivi e qui penso al settore food e ristorazione, a partire dalla prima colazione, un biglietto da visita per molte location, forti anche di sale destinate al breakfast panoramiche o di design».

HospitalitySud come può definirsi?

«Un evento globale dedicato alle forniture, ai servizi, alla formazione per l'hotellerie e l'extralberghiero e rivolto ai titolari di strutture, ai manager, ai direttori, alle diverse figure professionali che gravitano nel settore dell'ospitalità. Mi riferisco al segmento dedicato ai prodotti delle diverse aree merceologiche, ma anche ai servizi legati alla rete, ai social e alla innovazione tecnologica, dalla fornitura di reti alla gestione o al posizionamento sul web, alla disintermediazione, così come sono preziose le figure dei consulenti, quali commercialisti, ingegneri, architetti e interior designer o per il recruitment del personale».

Come è regolato l'ingresso?

«L'accesso è gratuito, previa registrazione al sito web attraverso la piattaforma eventbrite: <https://hospitalitysud2020.eventbrite.it> per non fare la fila all'ingresso, o per i ritardatari direttamente sul posto. Non è un evento rivolto alle scuole anche se faremo un'eccezione per una delle nostre eccellenze: gli studenti del corso universitario della Federico II in Hospitality Management».

Spazio anche alla formazione, vero?

«Certo. Siamo l'unico evento che al suo interno ospita davvero numerosi momenti di valenza formativa per chi lavora in hotel e strutture ricettive ma non solo. L'Ordine dei giornalisti della Campania organizzerà un corso di formazione per i suoi iscritti alla presenza di imprenditori di

prestigiosi hotel e dei presidenti delle Federalberghi di Napoli, Pompei, Costa del Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia, Capri oltre che dei presidenti della sezione turismo dell'Unione degli Industriali di Napoli e di Confesercenti Campania, che discuteranno su innovazione e crescita del turismo in città e provincia con chi ogni giorno deve comunicare la destinazione sui media».

I focus quali tematiche avranno?

«Ne saranno tre: Design&Contract con la presenza di prestigiosi architetti internazionali quali Alessia Galimberti, Sergio Bizzarro, Simone Micheli e Marcello Ceccaroli, che firmano hotel di lusso in tutto il mondo, ed espositori protagonisti nella realizzazione di progetti di interior design di qualità e innovazione, che contraddistinguono il Made in Italy; una opportunità per conoscere il mondo del contract, per pianificare e realizzare sia progetti di nuova costruzione che ristrutturazioni. Inoltre, partecipano 50 aziende, che solitamente si incontrano soltanto al Salone del mobile di Milano e al Sia Guest di Rimini e quindi questo momento si configura come una opportunità importante per chi gestisce hotel. Poi c'è il focus sul breakfast in collaborazione con Amira, l'associazione dei maîtres italiani di ristoranti e alberghi, dal momento

che sulla colazione in hotel c'è sempre più attenzione da parte dei responsabili food&beverage e direttori e ci sono hotel che hanno fatto accordi con i presidi slow food per valorizzare le territorialità. Avremo, infine, il focus su Mixology&CraftBeer in collaborazione con l'Aibes, l'associazione

italiana barmen e sostenitori, visto che le hall degli hotel hanno sempre più il lounge bar in vista, con arredi adatti per ospitare happy hour. E poi c'è il settore della birra artigianale che si sta sviluppando: non a caso ci sarà un distributore che si occupa della diffusione di ben 25 marchi italiani con circa 350 etichette.

Ciascun focus sarà articolato in seminari di approfondimento con esposizione di aziende legate alla fornitura dei vari ambiti».

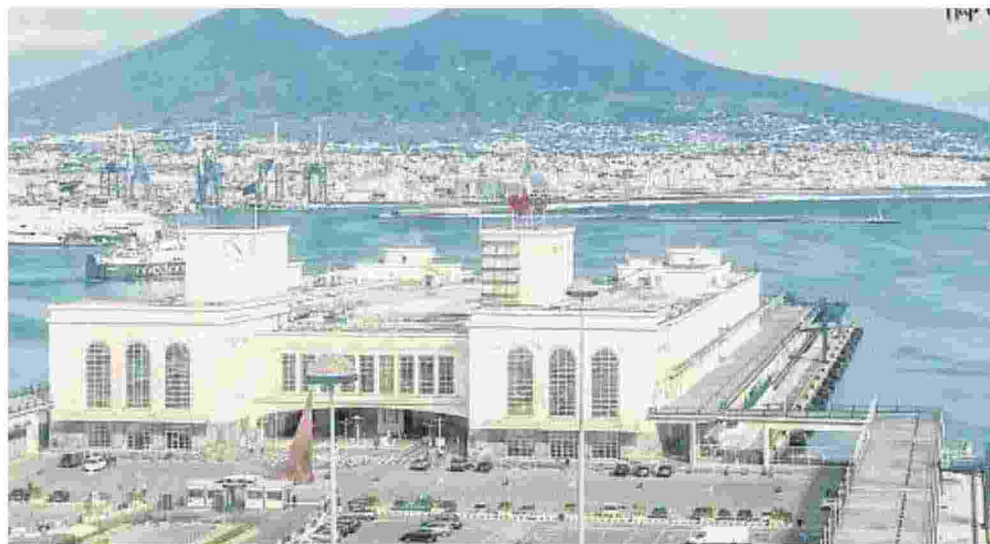
Chi patrocina l'evento?

«È motivo di orgoglio che Hospitality Sud sia patrocinato da Associazione italiana confindustria alberghi, Unione industriali Napoli, Federalberghi Napoli, Confesercenti Campania e si svolge in collaborazione con l'Ada, l'associazione direttori d'albergo, oltre ad essere evento ufficiale

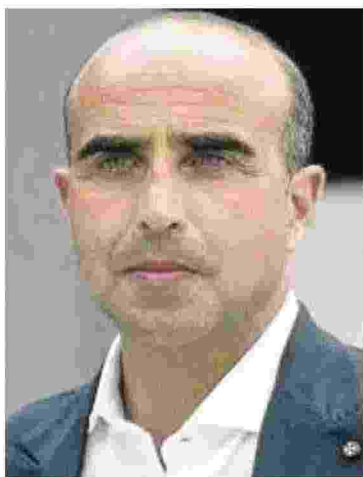
dell'Ehma European Hotel Managers Association e sia inaugurata da Giorgio Palmucci, presidente Enit e di Confindustria Alberghi, e da Alessandro D'Andrea, presidente nazionale Ada, e che vi siano seminari organizzati per i loro associati da Ais Associazione Italiana Sommelier, Amira Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi, Aih Associazione italiana housekeeper e Le Chiavi D'Oro Faipa Federazione delle associazioni italiane dei portieri d'albergo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stazione Marittima di Napoli ospita per due giorni la kermesse ideata da Ugo Picarelli (nella foto sotto)



**ATTENZIONE ALLA RETE
E AI SERVIZI INNOVATIVI
AD ALTA TECNOLOGIA
PERCHÉ LO SVILUPPO
PASSA ATTRAVERSO
LE NUOVE COMPETENZE**



**DESIGN&CONTRACT
MIXOLOGY&CRAFTBEER
E COLAZIONE: TRE FOCUS
COSTRUITI CON ESPERTI
PER AFFRONTARE
TUTTE LE OPPORTUNITÀ**

